

conforme regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Nome commerciale del prodotto : REPAIR SAFE TIX
Data di redazione : 20.11.2017 **Versione (Revisione) :** 1
Data di stampa : 20.11.2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: REPAIR SAFE TIX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati: Preparazione per edilizia e per costruzione: Malta cementizia tixotropica, reoplastica, strutturale, fibrorinforzata, a ritiro controllato..

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante): TECNO B Srl
Strada : Via Pastore 20
Codice di avviamento postale/Luogo : 21046 Malnate (VA)
Telefono : +390332429830
Telefax : +39 0332 429716
Contatto per le informazioni : info@tecnob-srl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]:

Eye Dam. 1 ; H318 - Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Categoria 1 ; Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2 ; H315 - Corrosione/irritazione cutanea : Categoria 2 ; Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 ; H317 - Sensibilizzazione della pelle : Categoria 1 ; Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3 ; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ;

Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta : Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza: Pericolo

Componenti che determinano il pericolo da indicare in etichetta: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND ; No. CAS : 65997-15-1

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.



P310
P403+P233

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli: Nessuno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

- Ingredienti pericolosi : CLINKER DI CEMENTO PORTLAND ; CE N. : 266-043-4; No. CAS : 65997-15-1
- Quota del peso : $\geq 35 - < 40 \%$
- Classificazione 1272/2008 [CLP] : Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 Skin Sens. 1 ; H317 STOT SE 3 ; H335

Altre informazioni

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (frasi) H e EUH è riportato alla sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione:

- allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

In caso di contatto con la pelle:

- Lavarsi immediatamente con: Acqua Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. in caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

- In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione

- Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: A contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni. Il contatto diretto con il prodotto può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto asciutto o con proiezioni di prodotto umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità. La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizione al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato.

- Estintore a polvere schiuma resistente all'alcool Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2) Nebbia d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Mettere al sicuro le persone.

Equipaggiamento per la protezione antincendio: non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Utilizzare maschera respiratoria appropriata.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Per personale non incaricato di emergenze: Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

- Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

- Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
- Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Per la pulizia

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con: Acqua. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altre sezioni Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7 Protezione individuale: vedi parte 8

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto

- Non respirare le polveri. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedi sezione 8.



Istruzioni per igiene industriale generale

- Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

- Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere da Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole Umidità.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Classe di deposito : 13

Classe di deposito (TRGS 510) : 13

Tenere lontana/e/o/i da

Stoccare almeno a 3 m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali specifici: Nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :

DNEL lavoratore (locale) (CLINKER DI CEMENTO PORTLAND ; No. CAS : 65997-15-1)

Via di esposizione :

Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
 Valore limite : 1 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

- Dispositivi tecnici adeguati
- Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Protezione individuale

- Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Protezione occhi/viso

- Adatta protezione per gli occhi
- Occhiali con protezione laterale DIN EN 166



Protezione della pelle

- Protezione della mano: Si devono indossare guanti di protezione collaudati DIN EN 374
- Protezione respiratoria: Quarto di maschera (DIN EN 140) Mezza maschera (DIN EN 140) Semimaschera filtrante (EN 149)

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		polvere
Colore		Grigio
Odore		inodore
Punto/ambito di fusione :		Nessun dato disponibile
Temperatura di congelamento :		Nessun dato disponibile
Densità Vapori:	(aria = 1)	Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione :		Nessun dato disponibile
Autoinfiammabilità:		non applicabile
Punto d'infiammabilità :		Non infiammabile
Temperatura di accensione :		Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività :		Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività :		Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive :		Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive		Non applicabile
Pressione di vapore	(20 °C)	trascurabile
Densità :	(20 °C)	Nessun dato disponibile
Densità relativa :	(20 °C)	Nessun dato disponibile
Solubilità in acqua :	(20 °C)	quasi insolubile
pH :		> 11
Log Pow	(20 °C)	non applicabile
Viscosità :	(20 °C)	Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva :		Nessun dato disponibile
Densità relativa di vapore :	(20 °C)	Nessun dato disponibile
Indice di evaporazione :		Nessun dato disponibile
Massima percentuale di COV (CE) :		0 Peso %
Proprietà ossidanti		Non ossidante

9.2 Altre informazioni: Nessuno

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: A contatto con acqua da reazione basica per poi formare un solido compatto ed inerte.

10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare : Proteggere dal contatto con acqua per evitare la sodificazione.

10.5 Materiali incompatibili : Acido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti:

Tossicità orale acuta: Non presenta tossicità significativa.

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (CLINKER DI CEMENTO PORTLAND ; No. CAS : 65997-15-1)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficace : > 2000 mg/kg bw/day

Tempo di esposizione : 24 giorni

Non presenta tossicità significativa.

Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria: A contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni..

Irritazione degli occhi: Il contatto diretto con il prodotto può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata.

Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto asciutto o con proiezioni di prodotto umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità..

Irritazione delle vie respiratorie: La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizione al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

Sensibilizzazione

Si possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere umida, causata sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

In caso di inalazione: Non sensibilizzante.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità inalativa subacuta: Gli elementi disponibili indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di Cemento contenuto nel prodotto causano deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

Tossicità inalativa cronica: Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondo il CLP.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

12.1 **Tossicità:** Non ci sono informazioni disponibili:

12.2 **Persistenza e degradabilità :** Prodotto inorganico, difficilmente solubile in acqua.

Può essere separato nei depuratori in maniera meccanica..

12.3 **Potenziale di bioaccumulo :** Non applicabile.

12.4 **Mobilità nel suolo :** Bassa mobilità nel suolo.

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB :** Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

12.6 **Altri effetti avversi :** Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 **Ulteriori informazioni ecotossicologiche :** Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo: Smaltire rispettando la normativa vigente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU** : Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU** : Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** : Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.
- 14.4 Gruppo di imballaggio** : Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente** : Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : Nessuno
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC** : Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH). Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP). Regolamento (UE) 2015/830, prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza. Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 758/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 944/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 605/2014 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE). Regolamento UE 1297/2015 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanze che generano elevata preoccupazione incluse nella SVHC
Candidate list : Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non applicabile

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche : 04. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati - 15. Normative UE

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati : Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]
Mediante calcolo

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

16.6 Indicazione per l'istruzione : Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive : Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

